



**ISTITUTO COMPRENSIVO "F.LLI VIANO DA LESSONA"**  
**Viale Carlo Verzone, 25 – 13862 BRUSNENGO –**  
**Tel. 015 985963 – Fax.0159867691**  
**C.F. 83002390025 – Codice meccanografico biic81200q**  
**E-mail: biic81200q@istruzione.it – biic81200q@pec.istruzione.it**  
**[http://www. http://icfratellivianodalessonadibrusnengo.gov.it/](http://www.icfratellivianodalessonadibrusnengo.gov.it/)**

Prot. 3206

Brusnengo, 12 ottobre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
**ATTI**  
**ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,  
COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## Atto d'indirizzo

### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà redatto secondo la seguente mission dell'Istituto: Essere la comunità educante del Territorio che costruisce competenze, forma, sviluppa opportunità .

I traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del novembre 2012 sono da considerarsi irrinunciabili per gli alunni e prescrittivi per i docenti: a tutti gli alunni dovrà essere data questa possibilità e tutti i docenti si adopereranno con metodologie, strategie e percorsi che riterranno più idonei, nell'ambito della libertà d'insegnamento, per favorire ai loro alunni il raggiungimento degli stessi.

- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: miglioramento generale degli esiti in italiano e in matematica, diminuzione della variabilità tra le classi.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- collaborazione e interazione con gli Enti e le Associazioni del Territorio per attività e manifestazioni con finalità educative con l'obiettivo di ampliare il senso di appartenenza al territorio dell'Istituto Comprensivo ;
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

**commi 1-4:**

**Incrementare e qualificare meglio l'esercizio dell'Autonomia scolastica** (art. 21 L. 15 marzo 1997, n. 59) nella duplice valenza **didattica** (a tutela della libertà progettuale della scuola e della libertà di insegnamento di ciascun docente) e **organizzativa**, fermi restando i giorni di attività didattica annuale, la distribuzione dell'attività didattica in non meno di 5 giorni settimanali, il rispetto dei complessivi obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dai CCNL.

*“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini ...” (L.107 art 1 c.1)*

- **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Si terrà conto delle seguenti priorità **definite dal Piano di Miglioramento:**

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:
  - Aggiornare e completare il curriculum verticale d'Istituto, integrandolo con le discipline mancanti.
  - Costruire prove oggettive d'ingresso per tutte le classi e finale per tutte le classi eccetto la terza classe della secondaria.
  - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:  
Migliorare ed aggiornare i laboratori d'informatica e le biblioteche nei plessi. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'istituto presenta ancora qualche laboratorio con tecnologie e strumenti obsoleti, per cui si ritiene fondamentale partecipare ai progetti che prevedono la possibilità di sopperire a tali carenze.
2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:
  - Rafforzamento della didattica inclusiva con il coinvolgimento tutto il personale.
3. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:
  - Predisposizione e monitoraggio condiviso delle iniziative dei progetti di continuità.
4. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:
  - istituzione di un gruppo di lavoro preposto al coordinamento dei progetti di continuità (curricolo) e orientamento.
5. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:
  - Formazione specifica per personale ATA e docente per migliorare l'area "competenze"
6. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:
  - Coinvolgimento in assemblee delle famiglie per la condivisione delle scelte educative

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ ATTRAVERSO DELLE AZIONI COORDINATE E SINERGICHE CON UNA VISIONE SISTEMICA

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

*scuola dell'infanzia: posti comuni 18 –postì sostegno 5*

*scuola primaria: 24 posti comuni – 8 posti sostegno- inglese 1 posto–*

*scuola secondaria: posti sostegno (5.5. o. fatto)*

*lettere 11.5, matematica 6, francese 1 + 12 ore, inglese 2, ed artistica 1 + 12 ore, ed tecnica 1 + 12 ore, ed musicale 1 + 12 ore, ed fisica 1+ 12 ore.*

- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità. *I docenti di potenziamento saranno utilizzati per l'ampliamento del tempo scuola, per lo sdoppiamento di classi particolarmente numerose e con parecchie difficoltà degli alunni BES e per progetti sul recupero e sul potenziamento.*

Sono state definite dal collegio dei docenti le seguenti priorità, elencate nell'ordine stabilito dal Collegio dei Docenti e riferite alle aree di potenziamento della tabella ministeriale:

## POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- miglioramento del metodo di studio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

### POTENZIAMENTO LABORATORIALE

- sviluppo nelle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale;

### POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

- potenziamento delle competenze matematico-logico scientifiche;

## POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIOECONOMICO E PER LA LEGALITA'

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

## POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE E MOTORIO

- potenziamento delle competenze nella pratica e nelle culture musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie.

### POTENZIAMENTO LINGUISTICO

- lingue comunitarie;

–Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore/fiduciario, per la scuola secondaria, quella del coordinatore di classe; le figure di incaricati in specifici ambiti già concordati

–dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (per il sostegno, per la continuità, per l'attuazione del progetto di miglioramento, per la valutazione e sperimentazione delle competenze );

–per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

– *19 collaboratori scolastici*

– *5 assistenti amministrativi*

– *1 ds*

➤ **commi 10 e 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

sarà data la possibilità di partecipare ai corsi di formazione secondo quanto deciso dal Collegio dei Docenti e dalla programmazione;

sarà inserita la formazione per il personale amministrativo riguardante la digitalizzazione delle segreterie

➤ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

saranno inserite le varie azioni volte a diffondere e approfondire la lingua inglese.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

In linea con la Strategia Europea 2020, volta a impegnarsi per una crescita intelligente, per promuovere l'innovazione e l'introduzione di nuovi linguaggi e di contenuti digitali, saranno inserite nel Piano tutti i progetti e le azioni che la scuola attua nell'ambito della diffusione delle tecnologie e del loro utilizzo corretto; la scuola parteciperà a bandi per il rinnovo delle risorse tecnologiche ormai obsolete;

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

sarà definita nell'ambito del Collegio dei Docenti, in accordo con la RSU, la misura oraria minima della formazione.

*“Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...”*

La formazione verterà sui contenuti e sui nuclei fondanti della propria area o disciplina di competenza; sull'uso delle LIM e dei contenuti digitali; sulla formazione linguistica; sui processi di riforma del sistema scolastico in atto; sullo sviluppo della capacità di progettare, ricercare e sperimentare nuove strategie didattiche finalizzate alla creazione di comunità di pratica e buone prassi; sullo sviluppo di competenze comunicative e tecnologiche attraverso sia i modelli di e-learning integrato di nuova generazione sia le nuove piattaforme di comunicazione, sulle tematiche della sicurezza

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Porre al centro dell'azione educativa l'alunno ed il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, favorendo lo sviluppo dell'autostima e la motivazione allo studio; la messa in atto di strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero per gli alunni in difficoltà o con disagio
  - formazione alla cittadinanza attiva e lo sviluppo di stili di vita positivi promuovendo attività e percorsi formativi legate all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra la scuola ed il territorio
  - valorizzazione del progetto definito nel Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo relativo alla conoscenza del territorio dell'Istituto
  - valorizzazione delle attività sportive
  - apertura della scuola non limitata alla realtà territoriale, ma aperta all'Europa e al mondo
  - valorizzazione della diversità, dei meriti e dei talenti; potenziamento delle eccellenze
  - Promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Utilizzo, fin dalla scuola dell'infanzia, del patto di corresponsabilità come strumento di condivisione di regole e obiettivi formativi
- 
- Miglioramento della qualità delle dotazioni e degli ambienti scolastici, nonché il loro adeguamento strutturale attraverso la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari, la costruzione di alleanze con le Amministrazioni locali e il volontariato.

- Rafforzamento della dimensione pubblica della scuola, attraverso il consolidamento e l'ampliamento di partenariati con il territorio e gli EE.LL, la creazione di reti con le altre scuole, in un'ottica di integrazione fra contesto globale e locale
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) In estrema sintesi il Piano dovrà contenere le seguenti sezioni:

#### **La scuola e il suo contesto**

- Introduzione
- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- Caratteristiche principali della scuola
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture e materiali
- Risorse professionali

#### **Scelte strategiche**

- Priorità desunte dal RAV
- Obiettivi formativi prioritari (art.1 c.7, L.107/2015)
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

#### **Offerta formativa**

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Curricolo d'Istituto
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

#### **Organizzazione della scuola**

- Introduzione
- Modello organizzativo
- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

#### **Monitoraggio**

- La sezione è finalizzata al monitoraggio delle azioni avviate rispetto a quanto predisposto nel PTOF del triennio 2019-2022. I dati raccolti e le riflessioni condotte anche attraverso

questa sezione forniranno gli elementi utili alla rendicontazione di quanto realizzato dalla Scuola alla fine del triennio di riferimento.

- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 20 dicembre prossimo, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta dell'8 gennaio, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il Piano sarà infine portato all'esame del Consiglio d'Istituto che si riunirà in data 8 gennaio 2019 per l'approvazione.

Il Dirigente Scolastico

Gabriella Badà

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L.vo 39/1993*